

ECHI DEL XXX CORSO DI AGGIORNAMENTO CULTURALE

Pubblichiamo la Lettera del Santo Padre, inviata ad incoraggiare le fatiche del Centro di cultura « Maria Immacolata » e la relazione tenuta da S. E. il vescovo di Bergamo, mons. Giuseppe Piazzi, al XXX corso di aggiornamento culturale, svoltosi dal 18 al 23 agosto al passo della Mendola. Tema del corso: « I pubblici spettacoli nella società di oggi ».

Reverendissimo

Padre AGOSTINO GEMELLI, o.f.m.

Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

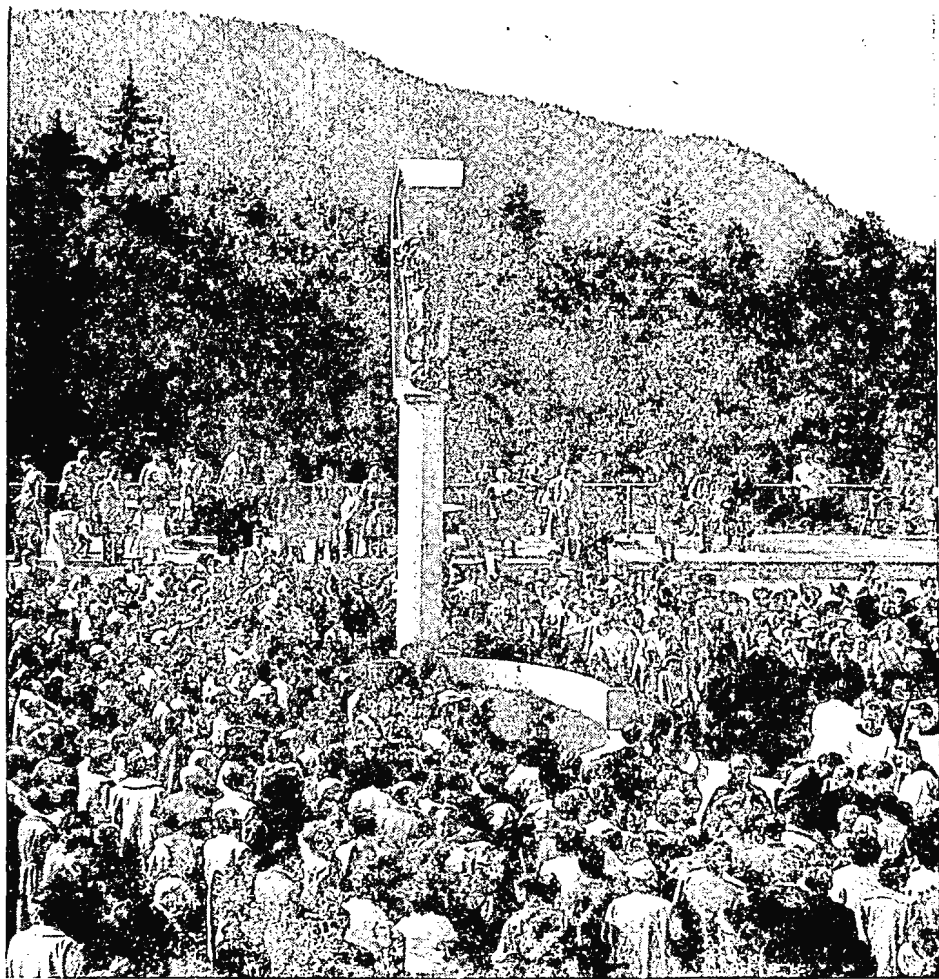
MILANO

Con profonda compiacenza Sua Santità ha ricevuto l'annuncio che, organizzato dall'Università del s. Cuore, si svolgerà prossimamente al Centro « Maria Immacolata », al Passo della Mendola, il XXX Corso di Aggiornamento Culturale, sul tema: I pubblici spettacoli nella società di oggi; e con vivo interesse ne ha scorso il programma. Durante tali giornate di studio — che sono una cara consuetudine della benemerita Università, seguita con cordiali consensi dai cattolici italiani colti — sarà infatti studiato un argomento di rilevante importanza per il momento presente. Lo spettacolo, in realtà, considerato sia come fonte di divertimento, sia come strumento di diffusione del pensiero e della cultura, può essere definito, senza tema di errori, uno dei fattori più caratteristici e determinanti della vita moderna.

Pertanto l'Augusto Pontefice, mentre esprime il Suo paterno plauso per la scelta del tema, specialmente per il dichiarato proposito di voler approfondire gli insegnamenti della Lettera Enciclica Miranda prorsus, esorta i volenterosi partecipanti al Corso predetto a dare, sotto l'esperta guida degli illustri maestri, una valida risposta agli assillanti interrogativi che il problema dello spettacolo pone.

Pericoloso sarebbe infatti non tenere nel giusto conto gli elementi disgregatori del costume e del senso morale, che lo spettacolo quasi quotidiano diffonde mediante i poderosi mezzi di cui dispone. Se oggi, in vero, si devono lamentare la progrediente degradazione della persona e della vita umana, la ricerca sfrenata del successo effimero e della felicità, procacciata a costo di ogni compromesso, gli audaci attentati alla santità dell'istituto matrimoniale, il richiamo agli istinti meno nobili dell'uomo, gran parte di tali gravissime responsabilità cade appunto sugli spettacoli, che presentano i più alti valori della vita in un senso che, lungi dall'essere cristiano, non si eleva talora neppure ad un dignitoso livello umano.

D'altra parte non si possono negare i benefici influssi che, attraverso le meravi-



Passo della Mendola, agosto 1958. Nel Centro di cultura « Maria Immacolata » è stata inaugurata la statua di Maria, opera dello scultore Giannino Castiglioni. La folla dei partecipanti al XXX Corso di aggiornamento culturale si raccoglie in preghiera.

gliose conquiste nel campo della tecnica audio-visiva, derivano all'umanità. Infatti, come già la Santità Sua ha esposto nella predetta Enciclica, tali forme non soltanto offrono un legittimo e sereno svago dopo il ritmo febbrile di una giornata di lavoro, ma sono mezzi « di vera e propria trasmissione di valori umani, soprattutto spirituali, e possono costituire pertanto una efficace forma di edificazione della coltura in seno alla società moderna. Più che la stampa... offrono la possibilità di collaborazione e di scambio spirituale, strumenti di civiltà tra tutte le genti del globo; prospettiva tanto cara alla Chiesa, che, essendo di natura sua universale, desidera l'unione di tutti nel comune possesso di autentici valori » (Enc. Miranda prorsus, A.A.S. vol. XLIX, 1957, pp. 776-777).

Il Vicario di Cristo pertanto forma con viva sollecitudine voti paterni, affinché dallo studio di tali problemi si addivenga a una sempre più precisa denuncia degli aspetti negativi dello spettacolo, talché la presenza dei cattolici, chiamati ad essere il fermento nella massa, possa illuminare l'opinione pubblica, specialmente quella che, per mancanza di tempo o di mezzi appropriati, può essere più sprovveduta al riguardo. Si cerchi con ogni mezzo di formare le coscienze, affinché possano giudicare, e di conseguenza scegliere, lo spettacolo più adatto e meno pericoloso; si conti su una buona schiera di critici che, non transigendo in alcun modo, sappiano coraggiosamente illuminare, e denunciare la mancanza di quelle doti umane e cristiane, senza le quali non si può parlare di perfetta opera d'arte (cfr. Enc. cit., A.A.S. 1957, pp. 786-787); si stimolino le belle energie, talvolta inoperose perché nessuno le chiama alla vigna del Signore (cfr. MATT., 20, 7), affinché, con varie forme, offrano soggetti e spettacoli alle diverse classi ed età degli spettatori; si resista in tutti i modi, anche pubblicamente, a quegli atteggiamenti, vicende, immagini, che offrono incentivo alla corruttela, specialmente della gioventù.

Il campo è vasto; ma il Comun Padre confida che a tanti figli fedeli della Chiesa non manchino le forze, sorrette dalla grazia divina, per far trionfare il regno di Cristo anche in tale settore; e li esorta con le parole dell'Apostolo: « Omnia autem probate, quod bonum est tenete » (I Tess. 5, 21): E nello stesso tempo formula voti, affinché, come nei primi secoli del Cristianesimo lo splendore dei sacri riti, unito a una ferma predicazione dei sacri Pastori, segnò la fine degli indecorosi spettacoli pagani, così ancora oggi si sappia conservare alla liturgia e alle feste della Chiesa quel carattere di piena letizia, che avvinca i cuori, e li affini nel senso di Cristo.

Mentre Sua Santità affida il compimento di tale desiderio all'intercessione della Vergine Immacolata, Si degni di confermarli con la confortatrice Benedizione Apostolica, che di cuore imparte alla Paternità Vostra, ai maestri del Corso, e a quanti vi parteciperanno. Profitto ben volentieri della circostanza per confermarvi con sensi di religioso ossequio

della Paternità Vostra Reverendissima devotissimo nel Signore

SAC. ANGELO DELL'ACQUA Sostituto